

"999. L'ULTIMO CUSTODE" - INTERVISTA A CARLO ADOLFO MARTIGLI: "LE VERITA' CHE LA STORIA NASCONDE"

 [Condividi](#)  [Stampa](#)



7 luglio 2010 -

Castelvecchi editore ha pubblicato **"999. L'ultimo custode"** (pagg. 400, € 18,50 - [vedi il booktrailer](#)), un thriller di Carlo

Adolfo Martigli, che trae spunto dalle misteriose "900 Conclusiones" di Pico della Mirandola, il genio e filosofo che nel 1487 volle indire un Concilio per unificare le religioni monoteiste e sul quale fu scatenata una caccia all'uomo memorabile, in cui furono coinvolti i più importanti personaggi

dell'epoca, tra i quali Lorenzo il Magnifico e il Papa Innocenzo VIII. Una storia che prende avvio dall'oggi perchè a Firenze il 26 luglio 2007 due letterati da best seller vengono avvelenati con l'arsenico da un killer assoldato dal potere politico. Da questo episodio scatta l'indagine dei Ris che porterà i lettori indietro di più di 500 anni.

Il tema del romanzo nasce più da un interesse personale o dal riferimento storico in generale?

Cerca Nel Sito

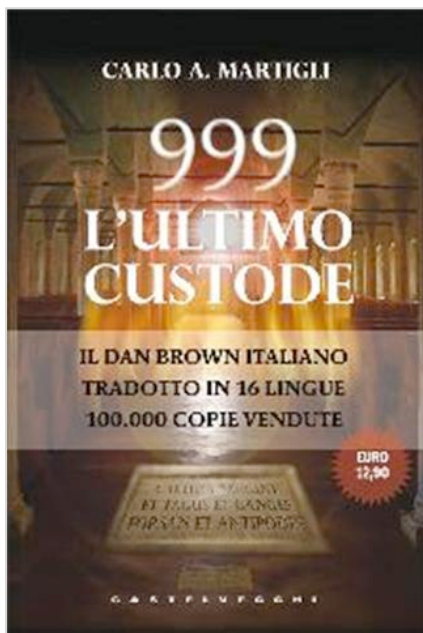
Calendario Eventi

 [Ingrandisci Calendario](#)

Categorie

- [Interviste](#)
- [Opinioni](#)
- [Cultura](#)
- [Arte](#)
- [Libri](#)
- [Società](#)
- [Sport](#)

Direi da entrambi i fattori. E' dai tempi del liceo mi occupo di ricerche storiche e religiose, soprattutto indagando dove la cosiddetta verità storica cela fatti strani o implica conclusioni aberranti o illogiche. Mi diverto allora a cercare fatti, contraddizioni e a fare ipotesi, arrivando talvolta a scoprire indizi che vanno a rovesciare ciò che si è sempre creduto. O ancora meglio ciò che ci hanno sempre fatto credere. E' un procedimento che potrebbe anche essere applicato alla cronaca. Basti pensare a Ustica o ancora più indietro a Piazza Fontana. Il despistaggio è esistito da quando esiste il potere e la storia è sempre stata scritta dai vincitori.



Il segreto contenuto nelle 99 tesi mancanti avrebbe potuto, e potrebbe ancora, cambiare il corso della Storia: circoscrivendo la cosa al nostro Paese, quali settori in maniera particolare potrebbero essere stravolti da "verità nascoste" e rivelate?

Le 99 Tesi di Pico, pur essendo un'invenzione romanzesca, in un codice del probabile e del possibile, sono non solo possibili ma anche probabili. La conoscenza di Pico, nella sua indagine sul Dio unico, e sull'unificazione delle tre religioni monoteiste, fondamento del Concilio che voleva indire nel Febbraio 1487, non poteva ignorare l'esistenza di un principio femminile quale si trova in tutte le leggende e i miti prima dell'instaurarsi delle religioni tradizionali. Immaginiamo oggi un

mondo in cui gli scontri religiosi non trovino più fondamento e non possano più essere accampati a monte di altri di natura economica e politica. Sarebbe tutta un'altra "storia". Un Papa provò a dire, durante l'Angelus, pubblicamente che "era il momento di cominciare a pensare a Dio più come a una madre che a un padre". Era il 1978 e due settimane dopo motiva in circostanze misteriose e tutte da verificare. Ma la verità non verrà mai fuori, almeno per ora. Magari con l'uscita in autunno in tutta Europa, se il libro avrà successo, la semplice lettura del romanzo aprirà la strada a domande alle quali non si potrà più dare risposta.

- [Politica](#)
- [Esteri](#)
- [Web](#)
- [Sondaggi](#)
- [Tv](#)
- [Cinema](#)
- [Teatro](#)
- [Musica](#)
- [Curiosità](#)
- [Gossip](#)

Rubriche

- [Mestieri e Professioni](#)
- [Chiese e Spirito](#)
- [Cibo e Dintorni](#)
- [Mode e Modi](#)
- [Economia e Spiccioli](#)

E' proprio il segreto del Conte di Mirandola, le 99 Tesi. Una scoperta che avviene nel 1486, un segreto già custodito dalla Chiesa fin dai tempi del Concilio di Efeso del 431, scoperta che viene conservato da una famiglia e protetto da un gruppo di adepti in attesa di tempi migliori. Un segreto che qualora il cosiddetto nazismo magico ne venisse in possesso spianerebbe la strada alla divinizzazione di Hitler nel 1938. Un segreto che viene ancora alla luce oggi, un segreto di cui sono appunto L'Ultimo Custode e che non so se sia meglio rivelare oggi, se i tempi siano pronti. E c'è un filo che prosegue ancora, nato forse dall'apertura della tomba di Mirandola alla presenza dei Ris nel Luglio del 2007, con la grande bugia che è stata detta, ovvero che si tiravano fuori le ossa del Conte per sapere come era stato ucciso. Una balla anche ignorante, potevano inventarsene un'altra perché tutti gli studiosi di Giovanni Pico sanno da 500 anni che è stato ucciso dall'arsenico, visti anche tutti coloro che alla sua morte hanno testimoniato di avergli visto le unghie e la lingua nera, segno inequivocabile dell'avvelento da arsenico. Perché questa bugia plateale, che cosa si nasconde davvero? Forse la realtà è ancora più straordinaria dell'invenzione romanzesca.

Lei è stato private banker e responsabile dei servizi internazionali di una banca, occupandosi, tra l'altro, della creazione di strumenti finanziari soprattutto esteri (prodotti strutturati, Sicav, fondi). Nella scrittura le è tornato in qualche modo utile la sua esperienza nel campo finanziario? Sono ambiti così distanti tra di loro?

Sicuramente è un'esperienza che mi è stata utile soprattutto per capire i meccanismi della storia. Tutto si muove attraverso motivazioni economiche che presuppongono l'esercizio e il mantenimento di un potere o il rovesciamento dello stesso a favore di un altro. Nel periodo a cavallo tra il XV e il XVI secolo, con l'avvento dell'Umanesimo, sembra strano ma è il momento in cui il potere della finanza, ancora più dell'economia, provoca sconquassi a non finire. Ne avevamo avuto un primo sentore nel XIV secolo con l'annientamento dei più potenti banchieri dell'epoca, gli inventori delle lettere di cambio, i Templari, perseguitati e uccisi solo perché il Re di Francia in particolare erano indebitato con loro. Centocinquanta anni dopo la stessa sorte stava per capitare ai Medici, che rischiarono di andare in rovina. Potere e finanza. In quel tempo la carica di cardinale era ambita perché rendeva 10.000 ducati d'oro minimo all'anno, ma per comprarla dovevi investire almeno per 10 anni, 100.000 ducati era il costo medio della carica. E i cardinali erano poi uccisi perché così la

- [Facebook Sei Tu](#)
- [Viaggi](#)
- [Primi Cittadini](#)
- [Vip e Dintorni](#)

Chiesa rientrava in possesso delle rendite e dei possedimenti. Ecco che si spiega l'importanza del celibato, perché non abbiano eredi, quanto meno legittimi, e molte altre cose ancora.

Nel 1487 Pico della Mirandola volle indire un Concilio per unificare le religioni monoteiste: crede che gli sforzi che le confessioni fanno siano convinti? In fin dei conti, ogni religione resta a sè stante...

Nel gennaio 2004 Giovanni Paolo Secondo nel Concerto per la Riconciliazione parlò espressamente della necessità di unire gli sforzi almeno delle confessioni monoteiste per arrivare veramente a portare la pace del mondo. Con questo papa siamo tornati fortemente indietro. Lui ha parlato dell'Islam diabolico a Ratisbona, lui ha reintrodotto la preghiera del venerdì Santo per la conversione degli ebrei. Mi sembra che stiamo andando nella direzione opposta. Da buon thriller teller direi che la risposta c'è stata attraverso la sollevazione mediatica dei casi di pedofilia. Siamo tornati alla guerra fredda tra le religioni, speriamo solo non diventi calda, perché i fondamentalisti di ogni parte si approfittano degli ingenui o dei bisognosi di ogni parte per farli diventare strumento di morte, fisica o psicologica che sia. Io sono anni che mi batto per riuscire a fare della mia città di adozione, Rapallo, una sorta di Spoleto delle religioni. Creare momenti d'incontro dove oggi, grazie al fanatismo interessato di pochi, ci sono solo momenti di scontro. Se nessuno si ergerà a depositario della verità, forse riuscirò nel mio intento, e forse riuscirei a fare la cosa giusta nel momento giusto. **Giovanni Zambito.**

[← Ritorna](#)
[Inserisci Commento](#)

 [Modifica](#) (admin)

Titolo:

Il tuo Nome(*):

Web (no http://):

Commento(*):

Le foto presenti su Fattitaliani.it sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione - indirizzo e-mail contatti@fattitaliani.it, che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.